

modesta entità realizzati nell'immobile denominato Scuola Superiore di Servizio Sociale in Pisa, ubicato in via C. Colombo n. 31-35, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana - Marche - Umbria, con le note citate sopra, ai sensi dell'art. 81 del DPR. 616/77, del DPR 383/94 ss.mm.ii;

2. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 1, a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della conferenza dei servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessate, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

3. di richiamare il Comune di Pisa allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380;

4. il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 11 marzo 2019, n. 313

POR FSE 2014-2020 - Asse C “Istruzione e formazione”, approvazione elementi essenziali avviso pubblico per il miglioramento dell’offerta formativa degli istituti tecnici e professionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 08.10.2018;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 10.09.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg. (UE) 1303/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015, “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al d.d. n. 2203/2014 ‘Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell’Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 11.04.2016, “Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione”, che prevede che le procedure di selezione delle operazioni di cui ai Fondi SIE potranno prevedere nella propria dotazione finanziaria riserve destinate in via prioritaria a proposte progettuali coerenti con le Strategie d’Area;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 2 del 28 gennaio 2019, “Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 3 del 28 gennaio 2019, “Cronoprogramma 2019-21 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Visto l'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

Vista la Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/-224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

Vista la sezione B, ed in particolare B.2.1, della DGR 1343/2017;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la “Nota di aggiornamento al DEFR 2019” di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019”, con specifico riferimento

- al Progetto 3 “Politiche per la montagna e per le aree interne”, che prevede che la Regione si adoperi - utilizzando i vari strumenti di finanziamento disponibili - per favorire la concentrazione delle risorse nei Comuni

delle aree interne che partecipano alla sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;

- al Progetto 12 “Successo scolastico e formativo”, che conferma gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi;

- al Progetto 16 “Giovanisi”, nel quale è prevista l'opportunità di emanare un nuovo avviso;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2017 e ss.mm.ii., come integrata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1407/2016 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 “Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018”;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 1021 del 25 settembre 2017 “Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Toscana - Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)”;

Considerato che gli interventi di cui all'Allegato A sono destinati a favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione;

Considerato, inoltre, che l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio risulta essere strategica in quanto facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole;

Ritenuto pertanto necessario individuare gli elementi essenziali dell'avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 765.431,19, a valere sul POR FSE 2014-2020, azione PAD C.3.2.2.A "Rafforzamento istituti tecnici e

professionali", che presenta la necessaria disponibilità, le attività relative ai progetti per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali;

Ritenuto pertanto di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di euro 765.431,19, a valere sulle annualità 2019 e 2020 del bilancio 2019, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita secondo lo schema di seguito riportato:

POR FSE 2014-2020	cap. 61961 (quota UE)	cap. 61962 (quota Stato)	cap. 61963 (quota RT)
annualità 2019	289.677,58	198.892,66	90.785,95
annualità 2020	93.037,98	63.879,95	29.157,07

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 21 febbraio 2018;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 74 del 27 dicembre 2018, "Legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge Regionale n. 75 del 27 dicembre 2018, "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 07 gennaio 2019, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della Decisione di

POR FSE 2014-2020	cap. 61961 (quota UE)	cap. 61962 (quota Stato)	cap. 61963 (quota RT)
annualità 2019	289.677,58	198.892,66	90.785,95
annualità 2020	93.037,98	63.879,95	29.157,07

5. Di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente;

6. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T.

Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore" di adottare un avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali;

3. Di finanziare per un importo complessivo pari a € 765.431,19 a valere sul POR FSE 2014-2020, azione PAD C.3.2.2.A "Rafforzamento istituti tecnici e professionali", che presenta la necessaria disponibilità, le attività relative ai progetti per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali;

4. Di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di euro 765.431,19, a valere sulle annualità 2019 e 2020 del bilancio 2019, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita secondo lo schema di seguito riportato:

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali****1. Finalità**

Il presente avviso finanzia sull'Asse C, Istruzione e formazione, del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", progetti per la realizzazione di interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali. Tale avviso si inserisce nel quadro degli interventi volti a favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo ATS, costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque (dal conteggio sono escluse le scuole):

- almeno **due Istituti di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statali o paritari, di cui uno in qualità di capofila;**
- almeno **una impresa**, che non ha finalità formativa, iscritta nel relativo registro presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che abbia almeno una sede operativa in Toscana e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera strategica prescelta;
- almeno un **organismo formativo** accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il suo apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Il capofila dell'ATS, costituita o costituenda, deve essere un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario.

Viene valutata positivamente all'interno del partenariato:

- la presenza di un Istituto di Istruzione Professionale che abbia realizzato almeno un percorso IeFP negli ultimi tre anni scolastici;
- la presenza di un soggetto appartenente ad un Polo Tecnico Professionale con accordo di rete valido e rinnovato;
- se aventi sede nel territorio regionale e in coerenza con la filiera considerata, la presenza di un Liceo Artistico (statale o paritario), dell'Università, di una Fondazione ITS, di Associazioni di categoria.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatte salve le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria (non tenute al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

3. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri

costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati nella misura del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 a un massimo di euro 105.700,00, per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

4. Filiera

Ogni progetto deve obbligatoriamente riferirsi ad una unica filiera produttiva strategica, scelta tra quelle di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 596/2014 "Istruzione e Formazione tecnica superiore e istituzione dei Poli Tecnico Professionali – Sostituzione allegato A DGR 771/2013"- , e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2015 "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002 " e di seguito specificate:

- agribusiness,
- turismo e cultura,
- sistema moda,
- meccanica,
- trasporti, inclusa la nautica e logistica,
- energia,
- sanità e chimico-farmaceutica,
- costruzioni e abitare,
- Information and Communication Technologies (ICT)

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria.

5. Tipologia degli interventi ammissibili

I progetti devono essere realizzati in Toscana e devono contenere tutte le seguenti fasi:

- FASE 1 – Progettazione congiunta scuole-imprese dei fabbisogni di competenze
- FASE 2 - Attuazione/Didattica laboratoriale congiunta scuole-imprese
- FASE 3 - Orientamento congiunto scuole-imprese
- FASE 4 – Comunicazione e disseminazione
- FASE 5 – Monitoraggio in itinere e finale

6. Durata degli interventi

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 24 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività di progettazione congiunta dei fabbisogni devono essere avviate entro 30 giorni dall'avvio del progetto.

7. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro € 765.431,19, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, attività PAD C.3.2.2a.

Il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 a un massimo di euro 105.700,00, per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro **120.050,00** a un massimo di euro **147.980,00**.

Ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 314 del 23.03.2015 e n. 308 del 11.04.2016, è prevista una riserva a favore di una proposta progettuale nella quale sia capofila o partner un Istituto di Istruzione Tecnica e/o Professionale, statale o paritario, avente sede nei Comuni dell'Area interna dell'unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.

In caso di presentazione di più proposte ai sensi della riserva, viene finanziata quella con il punteggio maggiore in graduatoria.

Qualora non vi siano proposte ammissibili a finanziamento aventi diritto alla riserva, la quota di risorse oggetto della riserva stessa viene utilizzata per finanziare altri progetti utilmente inseriti in graduatoria.

8. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto	50
1.2	Coerenza interna, leggibilità e grado di efficacia delle fasi previste dal progetto	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative	20
2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento delle competenze, continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	
2.3	Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata	15
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità	
3.3	Presenza nel partenariato di altri soggetti a valore aggiunto come previsto dall'avviso	
3.4	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.)	
4.	Priorità	
4.1	Pari opportunità e parità di genere	15
4.2	Utilizzo di laboratori appartenenti a Università, Enti di ricerca o imprese	
4.3	Livello di strutturazione delle attività di orientamento, ivi compreso il livello di partecipazione delle imprese, sia in entrata che in uscita (con particolare riferimento agli ITS) ai percorsi, nonché in sede di modifica delle scelte (riorientamento), rivolto a tutti gli studenti coinvolti nelle azioni dell'avviso	
4.4	Perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati e interconnessi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di aumentare la produttività, la qualità produttiva e la competitività di impresa (Industria 4.0)	
	Punteggio massimo totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è la DGR 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione: tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%").